

TI_GERICHTE 14.2012.107 vom 17. September 2012

TI Tribunale d'appello, 2012-09-17, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2012.107

FR: TI_GERICHTE 14.2012.107 du 17 septembre 2012

IT: TI_GERICHTE 14.2012.107 del 17 settembre 2012

Regeste

Titolo di rigetto definitivo sentenza del Pretore

Erwägungen

E. 1

Secondo l'art. 319 lett. a CPC, sono impugnabili mediante reclamo, tra l'altro, le decisioni (finali) inappellabili di prima istanza. Tale è il caso per le decisioni nelle pratiche a tenore della LEF, segnatamente in tema di rigetto dell'opposizione ex art. 80-84 LEF (cfr. art. 309 lett. b n. 3 CPC). Trattandosi di un'impugnazione contro una decisione pronunciata in procedura sommaria (art. 251 lett. a CPC), il termine per l'inoltro del reclamo è di dieci giorni (art. 321 cpv. 2 CPC). Proposto il 5 luglio 2012 a fronte di una decisione emessa in data 25 giugno 2012 (e quindi notificata più avanti), il rimedio risulta tempestivo e quindi, sotto questo profilo, ammissibile.

E. 2

In base all'art. 320 CPC con il reclamo possono essere censurati, a. l'applicazione errata del diritto, b. l'accertamento manifestamente errato dei fatti.

E. 3

In virtù dell'art. 80 cpv. 1 LEF, se il credito si fonda su una decisione giudiziaria esecutiva, il creditore può chiedere in giudizio il rigetto definitivo dell'opposizione. Una sentenza diviene esecutiva quando è cresciuta in giudicato (vale a dire: non può più essere impugnata con un rimedio ordinario) e da essa scaturisce per il debitore un obbligo di pagamento o di prestazione di garanzia (Jaeger/Walder/Kull/Kottmann, Bundesgesetz über Schuldbetreibung und Konkurs, vol. I, 4a ed., Zurigo 1997, n. 3 s. ad art. 80; Staehelin , Basler Kommentar zu SchKG, Basilea 2010, vol. I, n. 6 ss. ad art. 80; Gilliéron , Commentaire de la LP, vol I, Losanna 1999, 35 s. e 38 s. ad art. 80; Stücheli, Die Rechtsöffnung, tesi Zurigo 2000, p. 213 s. e 221 ss).

E. 4

Il giudice del rigetto deve accertare d'ufficio, in ogni stadio di causa, se la decisione giudiziaria o amministrativa su cui si fonda l'esecuzione ossequia tutti i requisiti posti dalla LEF per poterle riconoscere carattere esecutivo (cfr. gilliéron, op. cit., n. 22 ad art. 80 e n. 68 ad art. 84; stücheli, op. cit. pag. 112s; staehelin, op. cit., n. 50 ad art. 84; CEF, sentenza del 13 luglio 2011, inc. n. 14.2011.81, consid. 6).

E. 5

Nella fattispecie l'istante fonda la propria pretesa nei confronti del RE 1 sul dispositivo n. 1.2. della sentenza 11 ottobre 2010 del Pretore del Distretto di _____ (doc. A),

cresciuta in giudicato, mediante la quale il RE 1 è stato condannato ad asportare tutto il limo precipitato sul fondo particella n. _____ RFD di _____. Il Pretore al n. 1.2. § ha stabilito che i lavori dovranno essere eseguiti entro 6 mesi dalla crescita in giudicato della sentenza. Il testo della sentenza del Pretore è chiaro, univoco, incondizionato e immediato e non necessita di alcuna interpretazione. Dal tenore dello stesso emerge infatti in modo inconfutabile che il limo avrebbe dovuto essere asportato nel termine perentorio di sei mesi dalla crescita in giudicato della stessa sentenza e non che i lavori necessari a tale scopo dovevano iniziare entro questo termine. Nella fattispecie ciò non è avvenuto come neppure le opere necessarie all'asportazione del materiale sono iniziate nel termine assegnato dal Pretore, considerato che ancora il 21 giugno 2011, ossia ad oltre

E. 8

mesi della sentenza di cui al doc. A, il RE 1 neppure aveva pubblicato il concorso per l'assegnazione dei lavori (doc. D). Appurata la decorrenza infruttuosa del termine assegnato al RE 1 per la bonifica della part. _____ RFD di _____ si pone la questione a sapere se, come preteso dal ricorrente, il versamento dell'importo di fr. 73'329.40 era subordinato all'esecuzione da parte di terzi delle opere di bonifica. Come correttamente rilevato dal primo giudice il pagamento dell'importo di fr. 73'329.40 non è stato condizionato all'esecuzione dei lavori da parte di terzi. Infatti già il dispositivo della sentenza è chiaro laddove specifica che in caso di decorrenza infruttuosa del termine di sei mesi CO 1 " potrà, se del caso, fare eseguire i lavori da terzi ed il RE 1 sarà tenuto a versargli l'importo di fr. 73'329.40". Infatti utilizzando il verbo "potrà", l'espressione "se del caso" e indicando l'importo preciso del risarcimento, risulta chiaro, senza necessità di approfondita interpretazione, che se il RE 1 non avesse eseguito i lavori entro il termine assegnatogli, il procedente avrebbe potuto richiedere l'importo stabilito senza la necessità di far eseguire i lavori da terzi. Questa interpretazione trova pure conforto nella motivazione della sentenza data dal Pretore laddove egli argomenta che questa soluzione "consente al patriato di esercitare un'opzione: riparare il danno eseguendo o facendo eseguire i lavori di bonifica, oppure risarcire il danneggiato versandogli l'importo corrispondente al danno; in questo caso sarà il danneggiato, se del caso, a fare eseguire le opere di bonifica da terzi a sue spese". La menzionata sentenza, passata in giudicato, costituisce pertanto valido titolo di rigetto definitivo dell'opposizione in favore dell'istante per l'importo accordato dal primo giudice. 6. Da quanto precede ne consegue che il reclamo va respinto. La tassa di giustizia, le spese processuali e le indennità seguono la soccombenza (art. 95 cpv. 2 e 3, 105 cpv. 1 e 2, 106 cpv. 1 CPC). Per i quali motivi, richiamati gli art. 80 cpv. 1 e 2 LEF; 95 cpv. 2 e 3, 105 cpv. 1 e 2, 106 cpv. 1, 251, 254 cpv. 1, 309, 319, 320, 321 cpv. 2 CPC; pronuncia: 1. Il reclamo è respinto. 2. La tassa di giustizia e le spese processuali per complessivi fr 600.-, anticipate dal reclamante, sono poste a suo carico, con l'obbligo di rifondere a CO 1 fr. 800.- a titolo di ripetibili. 3. Notificazione a: - _____. PA 1, _____; - _____. PA 2, _____. Comunicazione alla Pretura del Distretto di _____. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il presidente _____ Il segretario Giacché il valore litigioso della vertenza è di fr. 73'329.40, contro la presente decisione è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 30 giorni dalla notificazione (art. 72 e segg. LTF).